

GABRIELE VA ALLA GUERRA

D'Annunzio soldato, dal maggio radioso al Natale di sangue

Gabriele d'Annunzio, dopo essere stato protagonista della battaglia interventista, inizialmente dal "volontario esilio" francese, quindi con l'apoteosi oratoria genovese e romana nelle giornate del "**maggio radioso**" del 1915, al momento dell'entrata in guerra dell'Italia, a **cinquantadue anni**, volle partecipare direttamente al conflitto. Alla sua età, o si era ufficiali superiori o non si stava sotto le armi; egli avrebbe potuto facilmente pavoneggiarsi nella divisa imboscandosi in un qualche Comando Militare, senza mai prendere parte ad azioni cruente e rischiose. Diversamente, il volontario d'Annunzio si trasformò in un "**irregolare del pericolo**" e mise a repentaglio la propria vita in tutti i modi, in mare, in terra e in cielo. Perfino nell'autunno del '16, quando la perdita della vista dall'occhio destro avrebbe più che giustificato il suo congedo come **mutolato**, volle tornare all'azione contro il parere di medici e Comandi: almeno la coerenza di interventista intervenuto gli va riconosciuta.

Il 29 luglio 1915 D'Annunzio scrive al Presidente del Consiglio dei Ministri Antonio Salandra: "Io non sono un letterato dello stampo antico, in papalina e pantofole. **Io sono un soldato**. Ho voluto essere un soldato, non per stare al caffè o a mensa, ma per fare semplicemente quel che fanno i soldati. Ho una situazione militare in perfetta regola. Non soltanto ho la facoltà, ma ho l'obbligo di combattere".

Sapeva in quale guerra tragica e disumana ci si sarebbe misurati, era informato delle trasformazioni tattiche e delle terribili innovazioni tecnologiche, essendone stato **testimone sul fronte francese nel settembre del '14 e nel marzo del '15**. Tale consapevolezza gli farà affermare, il 25 maggio 1915: "**L'uccisione comincia, la distruzione comincia**".

Ottenne di essere richiamato in servizio come **tenente di complemento nel reggimento di cavalleria Lancieri di Novara**, distaccato al Comando della **3ª Armata del duca d'Aosta**, ma con l'autorizzazione ad "assistere agli atti sull'intera fronte" delle altre Armate, compresa la facoltà di seguire le operazioni navali. Così d'Annunzio fece la sua "guerra guerreggiata", punteggiandola di episodi eclatanti come le imprese aviatorie di **Cattaro** o

del **volo su Vienna**, e marinare come la **beffa di Buccari**, ma anche in trincea durante l'**8ª e la 9ª battaglia dell'Isonzo**, "imprigionato in questo abito di fango" per la conquista dei monti Veliki e Faiti.

Soprattutto combatté in aviazione, tutt'altro che un gioco da ragazzi con gli aeroplani dell'epoca, a rischio della vita a ogni volo; nel '18, costituita su suo suggerimento un'unità di aerosiluranti, fu nominato **comandante della 1ª Squadriglia Navale Siluranti Aeree**.

La guerra, per d'Annunzio, con l'appendice inebriante e fallimentare dell'**impresa di Fiume**, non fu soltanto un'avventura esaltante, ma anche un evento che avrebbe dovuto rinnovare la nazione attraverso l'impegno civile e spirituale.

La mostra, basata sul ricco patrimonio librario della Biblioteca Universitaria di Genova, reso più 'immaginifico' dal generoso contributo della Fondazione *Il Vittoriale degli Italiani* di Gardone Riviera e dagli apporti della Fondazione Mario Novaro di Genova, del Museo Civico Andrea Tubino di Masone e della casa editrice Il Portolano di Genova, indaga, senza intenti apologetici o volontà denigratoria, la poliedrica figura di Gabriele d'Annunzio, incentrando la prospettiva sul soldato che combatté a fianco di aviatori, marinai e fanti nel drammatico conflitto '15-'18 e sul comandante dell'impresa di Fiume, "la bella fra le belle avventure", conclusasi tragica-mente tra il dicembre del 1920 e il gennaio del 1921.

Anita Ginella



Orario d'apertura

da lunedì a venerdì

ore 9-18

sabato

ore 9-13

Per informazioni e prenotazioni visite scuole:
Tel. 010 2546464

bu-ge@beniculturali.it
www.bibliotecauniversitaria.ge.it

Conferenze e incontri

Febbraio/Aprile 2016

Giovedì 25 febbraio, ore 17.30

Marco Salotti (Università di Genova)

La musa del cinema e d'Annunzio. Da Cabiria (1914) a La Nave (1921).

Venerdì 4 marzo

Per la rassegna *Porti poetici*, a cura di *Genova Voci*.

Trieste e Fiume.

Ore 17 – Visita alla mostra, con un contributo di Anita Ginella, curatrice della mostra.

Ore 17.30 – Sala da ballo. Incontro con i poeti triestini Roberto Dedenaro, Marko Kravos e Francesca Martinelli in cui si affronteranno i temi della letteratura slovena, delle avanguardie storiche a Trieste e della letteratura italiana di Fiume. I poeti ospiti terranno quindi un *reading* alla Stanza della Poesia di Palazzo Ducale (ore 21, piazza Matteotti).

Giovedì 10 marzo, ore 17.30

Anita Ginella (Università di Genova)

Ricordati di osare sempre: 'Gabriele va alla guerra'.

Giovedì 24 marzo, ore 17.30

Marco Salotti (Università di Genova)

La musa del cinema e D'Annunzio.

Delitti cinematografici: da Giovanni Episcopo (1947) a L'innocente (1976).

Mercoledì 13 aprile, ore 17.30

Francesco De Nicola (Università di Genova)

La Grande Guerra nelle pagine del Notturmo.

Martedì 5 aprile - ore 17,30

Presentazione del libro di Paolo Brogi *Impiccateli! Le storie eroiche di Cesare Battisti e Nazario Sauro a cento anni dalla morte* (Imprimatur, 2016). Con la partecipazione dell'Autore e di Roberto Maccarini, storico.

Giovedì 28 aprile, ore 17.30

Alessandro Tinterri (Università di Perugia)

Palsoscenici dannunziani.

Biblioteca Universitaria di Genova

Hotel Colombia - Via Balbi 40

GABRIELE VA ALLA GUERRA

D'Annunzio soldato dal maggio radioso al Natale di sangue 1915-1920

4 febbraio - 30 aprile 2016

**Esposizione di materiale librario e fotografico
della Biblioteca Universitaria e del Vittoriale degli Italiani**



Il poeta soldato visto da Crespo (da *Fiammate*, 1919)

Con il patrocinio di:

Comune di Genova

Fondazione Il Vittoriale degli Italiani (Gardone Riviera)

In collaborazione con:

Fondazione Il Vittoriale degli Italiani (Gardone Riviera)

Fondazione Mario Novaro (Genova)

Museo Civico Andrea Tubino (Masone)

Il Portolano Editoria & Comunicazione (Genova)

Ingresso libero